



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 08 giugno 2024 al 10 giugno 2024

Rassegna Stampa

09-06-2024

IL COMUNE

CORRIERE DI BOLOGNA	09/06/2024	11	E il Comune incassa un dividendo da 18 milioni dalle società partecipate = Da Hera al Marconi Il Comune incassa 18 milioni di euro <i>Marco Merlini</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	09/06/2024	11	Da Hera al Marconi Il Comune incassa 18 milioni di euro <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	09/06/2024	6	Partecipate, al Comune 18 milioni <i>Redazione</i>	4

IL COMUNE WEB

bolognatoday.it	07/06/2024	1	Aeroporto e rumore: è scontro politico dopo lo studio dell'Ausl <i>Redazione</i>	5
-----------------	------------	---	---	---

I CONTI

E il Comune incassa un dividendo da 18 milioni dalle società partecipate

a pagina 11

**Le partecipate
I dividendi**

Da Hera al Marconi Il Comune incassa 18 milioni di euro

Poco meno di 18 milioni. È quanto il Comune di Bologna si accinge a incassare dai dividendi 2023 staccati da Hera, aeroporto Marconi e Bologna servizi cimiteriali, società di cui Palazzo D'Accursio detiene quote. Il settore Partecipate del Comune, con una determina approvata venerdì, ha registrato le entrate frutto delle decisioni assunte dalle rispettive assemblee dei soci. La cedola più corposa, come sempre, è quella che arriva da Hera: 17,5 milioni di euro, in virtù dell'8,4% del capitale sociale detenuto dal Comune. Lo scorso 30 aprile, l'assemblea dei soci della multiutility ha approvato il bilancio d'esercizio 2023, con un utile di 244,8 milioni di euro e un dividendo da distribuire di 208,5 milioni. Da qui la cedola per Palazzo D'Accursio, che sarà

pagata a partire dal prossimo 26 giugno. Per quanto riguarda il Marconi, il Comune di Bologna detiene il 3,88% del capitale sociale. Il 23 aprile scorso, l'assemblea dei soci dell'aeroporto ha approvato il bilancio 2023 e il risultato d'esercizio di quasi 16 milioni. Il dividendo da distribuire ammonta a 9,5 milioni, di cui 369.755 sono destinati a Palazzo D'Accursio, pagati l'8 maggio scorso. Infine l'assemblea dei soci di Bologna servizi cimiteriali, che si è riunita lo scorso 9 maggio, ha approvato un bilancio con un risultato di esercizio di 1,4 milioni. Per il Comune di Bologna, che ha la titolarità del 51% della società, questo si traduce in un dividendo, già incassato il 3 giugno, di poco più di 68.000 euro.



Peso: 1-2%, 11-9%

Da Hera al Marconi Il Comune incassa 18 milioni di euro

Poco meno di 18 milioni. È quanto il Comune di Bologna si accinge a incassare dai dividendi 2023 staccati da Hera, aeroporto Marconi e Bologna servizi cimiteriali, società di cui Palazzo D'Accursio detiene quote. Il settore Partecipate del Comune, con una determina approvata venerdì, ha registrato le entrate frutto delle decisioni assunte dalle rispettive assemblee dei soci. La cedola più corposa, come sempre, è quella che arriva da Hera: 17,5 milioni di euro, in virtù dell'8,4% del capitale sociale detenuto dal Comune. Lo scorso 30 aprile, l'assemblea dei soci della multiutility ha approvato il bilancio d'esercizio 2023, con un utile di 244,8 milioni di euro e un dividendo da distribuire di 208,5 milioni. Da qui la cedola per Palazzo D'Accursio, che sarà

pagata a partire dal prossimo 26 giugno. Per quanto riguarda il Marconi, il Comune di Bologna detiene il 3,88% del capitale sociale. Il 23 aprile scorso, l'assemblea dei soci dell'aeroporto ha approvato il bilancio 2023 e il risultato d'esercizio di quasi 16 milioni- Il dividendo da distribuire ammonta a 9,5 milioni, di cui 369.755 sono destinati a Palazzo D'Accursio, pagati l'8 maggio scorso. Infine l'assemblea dei soci di Bologna servizi cimiteriali, che si è riunita lo scorso 9 maggio, ha approvato un bilancio con un risultato di esercizio di 1,4 milioni. Per il Comune di Bologna, che ha la titolarità del 51% della società, questo si traduce in un dividendo, già incassato il 3 giugno, di poco più di 68.000 euro.



Peso:9%

I dividendi

Partecipate, al Comune 18 milioni

Poco meno di 18 milioni di euro. È quanto il Comune di Bologna si accinge a incassare dai dividendi 2023 staccati da Hera, aeroporto Marconi e Bologna Servizi Cimitali, società di cui Palazzo d'Acursio detiene quote. Il settore partecipate del Comune, con una determina, ha registrato le entrate frutto delle decisioni assunte dalle rispettive assemblee dei soci. La cedola più corposa, come sempre, è quella che arriva da Hera: 17,5 milioni di euro, in virtù dell'8,4% del capitale sociale detenuto dal Comune. Lo scorso 30 aprile, l'assemblea dei soci della multiutility ha approvato il bilancio

d'esercizio 2023, con un utile di 244,8 milioni di euro e un dividendo da distribuire di 208,5 milioni. Da qui la cedola per Palazzo d'Acursio, che sarà pagata a partire dal 26 giugno.

Per quanto riguarda il Marconi, il Comune detiene il 3,88% del capitale sociale. Il 23 aprile l'assemblea dei soci dell'aeroporto ha approvato il bilancio 2023 e il risultato d'esercizio di quasi 16 milioni. Il dividendo da distribuire ammonta a 9,5 milioni, di cui 369.755 destinati al Comune, pagati l'8 maggio. Infine l'assemblea dei soci di Bsc, che si è riunita il 9 maggio, ha approvato un bilancio 2023 con

un risultato di esercizio di 1,4 milioni di euro. Per il Comune, che ha la titolarità del 51%, si traduce in un dividendo, incassato il 3 giugno, di circa 68 mila euro.



Peso: 9%

Aeroporto e rumore: è scontro politico dopo lo studio dell'Ausl

Il Consiglio comunale chiama in causa Enac, Enav e il viceministro Bignami

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Continua a far discutere il problema rumore dell'aeroporto Marconi. Dopo lo studio dell'Ausl pubblicato da BolognaToday nei giorni scorsi, la questione è arrivata sui banchi del Consiglio comunale. Il report "certifica che c'è un problema di salute e benessere dei cittadini", afferma la consigliera del Partito Democratico

Giulia Bernagozzi interrogando oggi in Question time la vicesindaca Emily Clancy. Sui territori più esposti, ricorda la consigliera, "c'è un aumento di alcune visite specialiste, ad esempio otorinolaringoiatriche" e "un altro dato sicuramente preoccupante è l'aumento di alcuni farmaci dovuti a problemi gastrici e ipertensivi". Questo mentre anche negli ultimi giorni "i sorvoli sono stati incessanti: parliamo a volte di una distanza di un minuto e mezzo" tra uno e l'altro, dice la Bernagozzi.

Una preoccupazione condivisa anche da Detjon Begaj, capogruppo di Coalizione Civica: "Siamo molto preoccupati per le prime notizie lette rispetto allo studio dell'Ausl - riporta la Dire -. Qualcuno pensa che facciamo solo polemica ma la realtà dice una cosa diversa". Il consigliere Claudio Mazzanti del Pd chiama in causa Enac, Enav e il viceministro ai Trasporti Galeazzo Bignami: "Vergognatevi e state seri, smettetela di raccontare balle e fate quello che avete detto", altrimenti "organizzeremo delle manifestazioni per far capire che ci siamo".

La risposta alla maggioranza arriva da Fabio Brinati, consigliere di Fratelli d'Italia, che riporta le parole di Paolo Pandolfi, direttore dell'Epidemiologia dell'Ausl, secondo cui lo studio "non riesce a stabilire un nesso di causa ed effetto tra le patologie e il rumore dell'aeroporto". I dati, quindi, "non dimostrano niente". In più, Brinati invita l'amministrazione a fare gli stessi studi anche nelle zone della movida, perché anche lì ci sono "residenti che soffrono per i rumori, non riescono a dormire e si stanno ammalando".

La conclusione, per la vicesindaca Clancy, è quella per cui lo sviluppo del Marconi debba avvenire "tutelando i cittadini. Elementi di riduzione dell'impatto acustico devono essere intesi da tutti come la condizione necessaria a ogni previsione di sviluppo", aggiunge la vicesindaca, assicurando che il Comune intende "porre le basi per nuovi interventi e politiche specifiche per la tutela della salute di chi vive nelle zone più impattate dall'aeroporto ma anche in tutta la città". A tal proposito, "abbiamo installato centraline di monitoraggio acustico anche nelle zone a maggior afflusso e istituito un tavolo specifico con Arpa".